

# Newsletter Piccole centrali idroelettriche

N. 58/2026



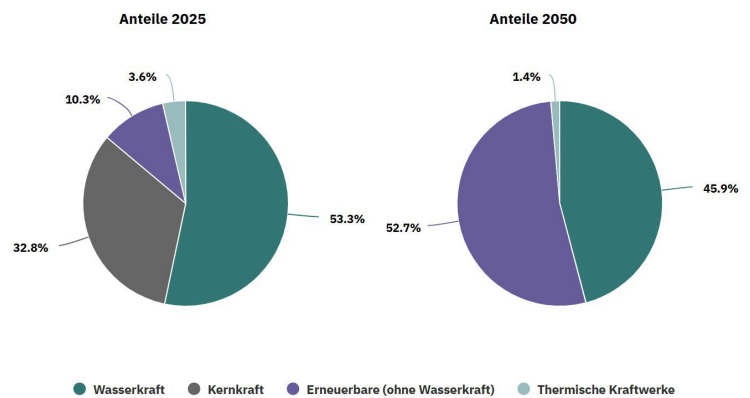
Passaggio per pesci a meandro presso la centrale idroelettrica di Zugl a Steffisburg (fonte: SSH 2026)

In occasione del [convegno specialistico sul piccolo idroelettrico organizzato da Swiss Small Hydro](#) (22 maggio 2026, Alte Reithalle / Thun-Expo), al quale parteciperanno anche il consigliere federale Albert Rösti e il consigliere di Stato bernese Christoph Neuhaus, ci sarà la possibilità di visitare questo passaggio per pesci a meandro. Maggiori informazioni in fondo alla newsletter e [nell'invito](#).

## Die Volkswirtschaft: articolo di Christian Dupraz – Energia idroelettrica: garante della stabilità nella transizione energetica

09.12.2025 - Negli anni '60, in Svizzera l'energia elettrica veniva prodotta quasi esclusivamente dall'acqua, oggi la percentuale è scesa al 60%. Con la transizione energetica questa quota continua a diminuire, ma l'energia idroelettrica rimane fondamentale. In Svizzera le condizioni per lo sfruttamento dell'energia idroelettrica sono ottime. Con i relativi dati e fatti, Christian Dupraz, direttore della sezione Forza Idrica dell'UFE, sottolinea l'importanza dell'energia idroelettrica in diverse epoche, a partire dal funzionamento di mulini o segherie, passando per l'elettrificazione, fino all'importanza odierna dell'energia idroelettrica nel mix energetico. La quota dell'energia idroelettrica nel mix diminuirà (ulteriormente) in futuro, poiché si prevede un potenziamento delle altre energie rinnovabili (vedi grafico). Tuttavia, la produzione continua di energia elettrica da parte delle centrali ad acqua fluente e l'impiego flessibile dell'energia idroelettrica da accumulo (stabilizzazione delle frequenze di rete, prevenzione dei blackout, produzione invernale) rimangono determinanti per la sicurezza dell'approvvigionamento. Complessivamente, la potenza installata delle centrali ad accumulo ammonta a circa 16,5 GW ed

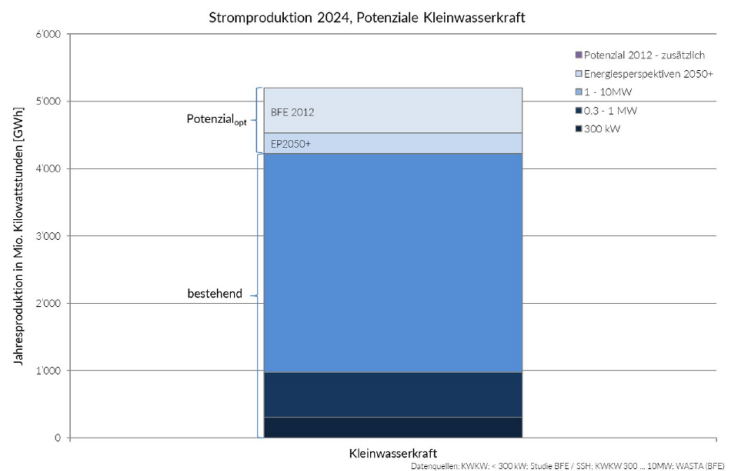
è quindi nettamente superiore al fabbisogno di picco di circa 8 GW. Con 8'900 GWh, i grandi bacini di accumulo alpini sono in grado di immagazzinare quasi un quarto della produzione annuale totale. Queste riserve di accumulo dovrebbero essere ampliate di almeno 2'000 GWh entro il 2040, ma finora solo circa 1'100 GWh sono realizzabili attraverso progetti concreti.



Potete leggere l'articolo completo [qui](#).

## SSH – Aggiornamento della scheda informativa sul piccolo idroelettrico

Swiss Small Hydro (SSH) pubblica una scheda informativa sul piccolo idroelettrico in Svizzera. La versione con i dati aggiornati al 01.01.2025 può essere consultata e scaricata [qui](#). La scheda informativa si basa su dati e stime di SSH. Contiene informazioni dettagliate sull'evoluzione del numero di impianti di piccole centrali idroelettriche di diverse dimensioni e tipologie, sulla loro produzione, sulla distribuzione nei cantoni, ma anche sui potenziali inutilizzati, sui costi di produzione, ecc.



Fonte: [https://swissmallhydro.ch/wp-content/uploads/2026/03/SSH\\_Datenblatt\\_DE\\_20260311\\_FINAL.pdf](https://swissmallhydro.ch/wp-content/uploads/2026/03/SSH_Datenblatt_DE_20260311_FINAL.pdf)

## SSH – Costituzione di un pool di commercializzazione

Nel settembre 2025, SSH ha fondato, in collaborazione con Fleco Power, un pool per la commercializzazione della potenza di regolazione. Maggiori

informazioni al riguardo sono disponibili nel numero 115 della rivista [«Petite Hydro / Kleinwasserkraft»](#) e in un [volantino](#).

## energeia – Cambiamenti nel settore energetico a partire dal 2026

11.12.2025 – Ecco i punti salienti: a partire dall'inizio del 2026 è prevista una tariffa minima per l'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici e dalle piccole centrali idroelettriche. È possibile costituire comunità elettriche locali (CLE). Le tariffe di rete sono state rese più flessibili e come ogni anno, è stata aggiornata l'etichetta energetica per le autovetture.

Come in precedenza, i gestori di rete devono acquistare e remunerare l'energia immessa in rete. Se i produttori e i gestori di rete non riescono a trovare un accordo sull'ammontare della remunerazione, si applica ora il prezzo medio di mercato di un trimestre – in questo modo i produttori sono meglio protetti dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine. Inoltre, i gestori di impianti fino a 150 kW ricevono una remunerazione minima, il che è particolarmente rilevante anche per i piccoli impianti idroelettrici.

Inoltre, dall'inizio del 2026 sono possibili le cosiddette CLE. Le famiglie e le aziende di un quartiere o di un comune possono utilizzare insieme l'energia elettrica autoprodotta in una CLE e condividerla tramite la rete pubblica. La CLE beneficia di una tariffa di rete più vantaggiosa.

Sebbene il Consiglio federale avesse già approvato, nella sua seduta del 19 febbraio 2025, il secondo pacchetto di ordinanze per l'attuazione della legge federale sull'approvvigionamento sicuro di energia elettrica con energie rinnovabili (vedi [qui](#)), le relative disposizioni – tra cui quelle relative alle CLE e alle tariffe minime – sono entrate in vigore solo il 1° gennaio 2026.

L'articolo completo di energeia è disponibile [qui](#).

## Il DATEC stabilisce il WACC per gli strumenti di promozione delle energie rinnovabili per l'anno 2026

Berna, 02.03.2026 — Il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) fissa il WACC nominale, ovvero il costo medio del capitale per gli investimenti in impianti di produzione che utilizzano energie rinnovabili, per l'anno 2026.

Gli impianti di produzione che utilizzano fonti di energia rinnovabile sono sostenuti con premi di mercato e contributi agli investimenti. Per il capitale immobilizzato in tali impianti o da investire in nuovi impianti, il finanziatore ha diritto a un rendimento che deve essere preso in considerazione nel calcolo dei contributi di promozione. Questo viene fissato in un tasso medio di costo

del capitale calcolato, il cosiddetto WACC (Weighted Average Cost of Capital). Da marzo 2025 è in vigore nell'Ordinanza sulla promozione energetica un nuovo metodo di calcolo del WACC. Previa consultazione dell'EICom, il DATEC fissa il WACC nominale 2026 come segue:

- Premi di mercato per la grande energia idroelettrica per l'anno 2025: 4,28% (anno precedente 5,10%)
- Contributi agli investimenti per le richieste di promozione per l'anno 2026: energia idroelettrica: 4,28% (anno precedente 5,10%)

Potete leggere l'articolo completo [qui](#).

Per quanto riguarda i contributi agli investimenti per gli impianti idroelettrici, il WACC non è di norma rilevante. Solo se vi sono indicazioni che un impianto non presenti costi non coperti, esso viene applicato al suo calcolo in singoli casi. Inoltre, l'ammontare del WACC è rilevante anche

nella variante «smantellamento» nell'ambito del risanamento ecologico: se si applica un tasso d'interesse più basso nel metodo del flusso di cassa attualizzato (discounted cash flow, DCF), ne derivano costi più elevati per l'indennizzo.

## UFE - Il Consiglio federale approva adeguamenti delle ordinanze nel settore energetico

Berna, 26.11.2025 — Il 26 novembre 2025 il Consiglio federale ha approvato revisioni parziali dell'Ordinanza sull'energia e dell'Ordinanza sulla promozione energetica. Si tratta, tra l'altro, degli obiettivi intermedi per lo sviluppo della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Svizzera entro il 2030 e dell'introduzione di un bonus invernale per i grandi impianti fotovoltaici. Ulteriori adeguamenti riguardano l'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (OAEI) e l'ordinanza sull'organizzazione del settore dell'energia elettrica per garantire l'approvvigionamento economico del Paese (OOSE). Le ordinanze riviste sono entrate in vigore il 1° gennaio 2026.

Durante la [consultazione](#) (04/2025-07/2025) sono pervenute 97 prese di posizione che hanno portato ad adeguamenti del progetto. Sulla base di questi riscontri, il Consiglio federale rinuncia, tra l'altro, all'introduzione di un limite massimo per i costi imputabili ai contributi agli investimenti per gli impianti idroelettrici. Le principali novità in materia di energia idroelettrica riguardano i costi di risanamento ecologico degli impianti idroelettrici di confine, ma anche la precisazione della definizione di impianti a uso secondario, come illustrato nel seguente articolo.

L'articolo dettagliato dell'UFE è disponibile [qui](#).

## Modifiche alla promozione degli impianti a uso secondario a partire dal 2026

28.11.2025 – Come spiegato nell'articolo precedente, il Consiglio federale ha approvato revisioni parziali dell'Ordinanza sull'energia (OEn) e dell'Ordinanza sulla promozione energetica (OPEn). Gli adeguamenti all'articolo 9 OPEn hanno ripercussioni anche sulle condizioni quadro delle piccole centrali idroelettriche, in particolare per quanto riguarda le centrali idroelettriche alimentate da acqua potabile.

Nel capoverso 2 vengono ora precisati i requisiti per gli impianti a uso secondario. Il criterio del dimensionamento delle parti dell'impianto ad uso comune garantisce che la produzione di energia elettrica non costituisca l'utilizzo principale vero e proprio. Le parti dell'impianto ad uso comune (prelievi d'acqua, condotte di mandata, ecc.) non devono essere dimensionate per portate d'acqua superiori a quelle necessarie per l'utilizzo principale (ad es. l'approvvigionamento di acqua potabile).

Se per motivi tecnici, ad esempio a causa della maggiore pressione, alcune parti dell'impianto devono essere realizzate in modo più robusto per l'utilizzo energetico, oppure se un diametro maggiore delle condotte riduce le perdite di carico, ciò è ammesso. Tuttavia, è consentito utilizzare al massimo la quantità d'acqua necessaria per l'utilizzo principale (compresi gli sfioratori dei bacini e gli sfioratori dei laghi di accumulo). In caso di poche ore di funzionamento dell'utilizzo principale (tra l'altro innevamento artificiale), la turbina durante tutto l'anno dell'acqua captata può essere considerata un utilizzo secondario. Non è consentito realizzare ulteriori captazioni d'acqua che servano esclusivamente alla produzione di energia elettrica e che non siano in alcun momento necessarie per l'utilizzo principale.

Il rapporto esplicativo di questa revisione parziale è disponibile [qui](#).

Le seguenti immagini mostrano alcuni degli impianti idroelettrici per l'acqua potabile recentemente messi in funzione.



Piccola turbina Pelton standardizzata da 15 kW per una portata di 32 l/s e un dislivello netto di 58 m, messa in funzione nel gennaio 2026, utilizzo dell'acqua potabile del comune di Zillis-Reischen (GR) (fonte: ENSY AG)



Piccola turbina Pelton dimensionata appositamente per il sito con una potenza di 117 kW per una portata di 30 l/s e un dislivello netto di 467 m, messa in funzione nel settembre 2025, utilizzo dell'acqua potabile del comune di Schwanden (GL) (fonte: Häny & Kobel Elektrotechnik AG)

## DATEC - Ampliamento dell'energia idroelettrica: il DATEC informa sulla procedura

Il 4 dicembre 2025 il DATEC ha informato gli attori del settore idroelettrico sullo stato dei progetti di accumulo ai sensi dell'allegato 2 della legge sull'approvvigionamento elettrico e ha illustrato la procedura da seguire. Già alla fine di agosto 2025 il DATEC aveva reso pubblico che l'obiettivo di una produzione stagionale invernale di 2 TWh entro il 2040 non sarebbe stato probabilmente raggiunto. Le stime dell'UFE dell'estate 2025 hanno mostrato che, a causa di ridimensionamenti, ritardi, sospensioni o procedure in corso, entro il 2040 si dovrebbero realizzare solo circa 1,1 TWh. Ciò è dovuto a diverse sfide: la fattibilità tecnica, la redditività e l'idoneità all'autorizzazione. Al fine di creare una base realistica e sostenibile per l'ulteriore espansione dell'energia idroelettrica, è stata scelta la seguente procedura per la revisione dell'elenco dei progetti:

- sondaggio del DATEC presso i Cantoni e gli operatori per individuare nuovi progetti e aggiornare i dati esistenti,
- valutazione dei progetti sulla base della metodologia elaborata durante la tavola rotonda sull'energia idroelettrica,
- supporto al processo di valutazione da parte di un gruppo di accompagnamento tecnico,
- Proposte del DATEC per l'integrazione dell'elenco dei progetti (sulla base dei progetti raccolti e valutati).

L'articolo completo con l'elenco dei partecipanti è disponibile [qui](#).

## UFE - La trasformazione del sistema energetico procede troppo lentamente e le sfide permangono

Berna, 15.12.2025 — La trasformazione del sistema di approvvigionamento energetico svizzero sta procedendo, ma non alla velocità necessaria. L'espansione delle energie rinnovabili (esclusa l'energia idroelettrica) dovrebbe avvenire a un ritmo

più che doppio, ovvero con una crescita di 2'400 GWh/a. Solo così si potrebbe raggiungere l'obiettivo di 35'000 GWh complessivi da fonti rinnovabili (esclusa l'energia idroelettrica) entro il 2035. Questo obiettivo era stato definito nella legge federale

sull'approvvigionamento elettrico. Il settimo rapporto di monitoraggio dell'UFE descrive la situazione alla fine del 2024. L'incremento di soli 1'113 GWh rispetto all'anno precedente è dovuto per il 72% all'espansione del fotovoltaico. Nel 2024 la produzione netta media prevista dall'energia idroelettrica era di 36'901 GWh (incremento di 193 GWh rispetto all'anno precedente). Dal 2012, l'incremento della produzione idroelettrica è stato in media di 109 GWh all'anno. L'obiettivo legale per il 2035 è di 37'900 GWh (corrispondente a un incremento medio annuo di 90 GWh). Vale la pena notare che il consumo energetico totale pro capite negli ultimi dieci anni è diminuito in media solo dell'1,9% all'anno, mentre dovrebbe diminuire del 2,2% all'anno per raggiungere l'obiettivo prefissato.

[Qui](#) potete leggere l'articolo completo e scaricare il rapporto di monitoraggio.

In un articolo sul rapporto di monitoraggio sopra citato, energiea sottolinea che nel 2025 il consumo di energia elettrica in Svizzera è aumentato di circa l'1,1% rispetto all'anno precedente, ovvero di 0,6 TWh. Nello stesso periodo, la produzione interna di energia elettrica sarebbe

diminuita di circa il 16,5% ovvero 13,3 TWh (produzione totale 2025 67,7 TWh, di cui circa 37,5 TWh da energia idroelettrica, 18,4 TWh da energia nucleare, 8,1 TWh da fotovoltaico, 3,6 TWh da energia termica, 0,2 TWh da energia eolica). I dati provengono dalle stime provvisorie sul bilancio elettrico 2025 dell'Ufficio federale dell'energia (UFE). Il calo della produzione nazionale di energia elettrica è dovuto principalmente alla minore produzione delle centrali idroelettriche rispetto all'anno record 2024. Nel 2025 le centrali idroelettriche hanno prodotto 37,5 TWh di elettricità, una quantità nettamente inferiore rispetto ai corrispondenti trimestri dell'anno precedente (in totale -22,5%). Il bilancio elettrico definitivo del 2025 sarà pubblicato il 18 giugno 2026. L'articolo completo di energiea è disponibile [qui](#).

In una direzione simile punta [l'indice di approvvigionamento elettrico AES 2026](#), che evidenzia come la Svizzera sia ben lontana dal raggiungere i propri obiettivi di approvvigionamento previsti dalla legge. L'indice illustra il livello di approvvigionamento previsto per i prossimi anni e pone l'accento sul critico semestre invernale, durante il quale la Svizzera deve affrontare le sfide maggiori.

## Risultati del «Grimseldialog»: accordo sui grandi progetti di stoccaggio

08.12.2025 - Con un comunicato stampa congiunto, il Cantone di Berna, la Kraftwerke Oberhasli AG (KWO) e le associazioni coinvolte informano sui risultati del «Grimseldialog».

Secondo il comunicato stampa, le tre parti «hanno concordato, nel corso di un dialogo costruttivo, misure di compensazione aggiuntive e complete a tutela della biodiversità e del paesaggio per i progetti di stoccaggio della KWO. Questo accordo crea i presupposti per i progetti di ampliamento degli impianti di stoccaggio Trift e di ingrandimento del lago Grimsel. Esso pone inoltre le basi per il terzo progetto, l'ampliamento del lago Oberaar, che è ancora in una fase meno avanzata. Tutte le parti coinvolte guardano con soddisfazione ai risultati di questo dialogo – un'opera pionieristica. L'accordo dà priorità alla produzione di energia elettrica invernale, particolarmente importante, ottimizzando al contempo la protezione della natura e del paesaggio». Il comunicato stampa completo, compresa una sintesi dei risultati, è disponibile [qui](#).

Dal comunicato stampa si evince che questo accordo ha ripercussioni sulle piccole centrali idroelettriche nel Cantone di Berna: le misure di compensazione concordate comprendono, tra l'altro, la rinuncia all'utilizzo di 53 corsi d'acqua o tratti di corsi d'acqua, nonché lo smantellamento di due piccole centrali idroelettriche sull'Emme.



Fonte: <https://www.grimselestrom.ch/ueber-kwo/medien/einigung-grimsele-dialog>

## Hydrosuisse – Stato attuale del risanamento dell’energia idroelettrica

08.01.2026 - Con la revisione della legge sulla protezione delle acque (LPAC) del 2011, i proprietari di centrali idroelettriche sono stati obbligati ad adottare misure di risanamento adeguate contro gli effetti negativi causati da flussi alternati ([art. 39a LPAC](#)) e dal deterioramento del bilancio dei sedimenti ([art. 43a LPAC](#)) ([art. 83a LPAC](#)).

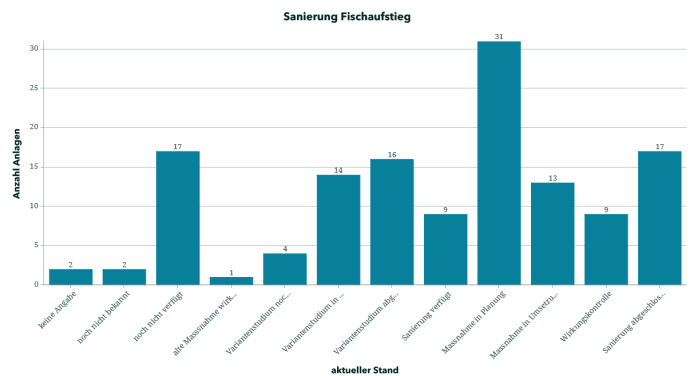
A integrazione di ciò, la legge sulla pesca ([art. 10 LFSP](#)) disciplina il ripristino della migrazione dei pesci al fine di garantire la permeabilità ecologica dei corsi d’acqua. La storymap mostra lo stato attuale del risanamento dell’energia idroelettrica in Svizzera alla fine del 2025, sebbene l’analisi si limiti alle grandi centrali idroelettriche. In sintesi, è stato constatato quanto segue:

- Per quanto riguarda il bilancio dei sedimenti, la maggior parte degli impianti soggetti a risanamento ha completato lo studio delle varianti ed è in fase di progettazione o di realizzazione.
- Per quanto riguarda la risalita dei pesci, la maggior parte degli impianti soggetti a risanamento è in fase di progettazione o di realizzazione.
- Per quanto riguarda la discesa dei pesci, la maggior parte degli impianti soggetti a risanamento è in fase di studio delle varianti o di pianificazione degli interventi.

- Per quanto riguarda il fenomeno «piena-bassa» (rilevante solo per le centrali di accumulo), la maggior parte degli impianti soggetti a risanamento non ha ancora avviato lo studio delle varianti.

L’articolo completo - redatto da Sarah Lanz - con mappe interattive è disponibile [qui](#).

E [questo sito web](#) mostra lo stato di avanzamento del risanamento ecologico alla fine di settembre 2025 nel territorio dell’Associazione Aare-Rheinwerke (Aare, Reuss, Limmat e Reno).



Stato attuale del risanamento delle vie di risalita per i pesci

Fonte: <https://storymaps.arcgis.com/stories/6e9b11....> (03.03.2026)

## Hydrosuisse – Scheda informativa sullo stato iniziale

Una nuova scheda informativa di hydrosuisse tratta la definizione, il significato e l’interpretazione dello stato iniziale nella procedura di concessione e illustra cosa si intende giuridicamente per stato iniziale. Nella procedura di concessione ai sensi della legislazione sulle acque, questo aspetto riveste un’importanza centrale. Da un lato costitui-

sce la base per valutare l’ammissibilità di un impianto e, dall’altro, la base per determinare le misure di protezione, ripristino e sostituzione da adottare ai sensi della legge sulla protezione della natura e del patrimonio culturale. La scheda informativa con ulteriori dettagli è disponibile [qui](#).

## AES / SSH – Lokalerstrom.ch - nuovi strumenti per le CLE, RCPv e RCP

22.01.2026 - La piattaforma informativa [www.lokalerstrom.ch/it](http://www.lokalerstrom.ch/it) supporta le famiglie, i produttori, le aziende elettriche (AE), i gestori di rete di distribuzione (GRD) e i comuni nell'attuazione delle nuove possibilità legali relative a RCP, RCPv e CLE.

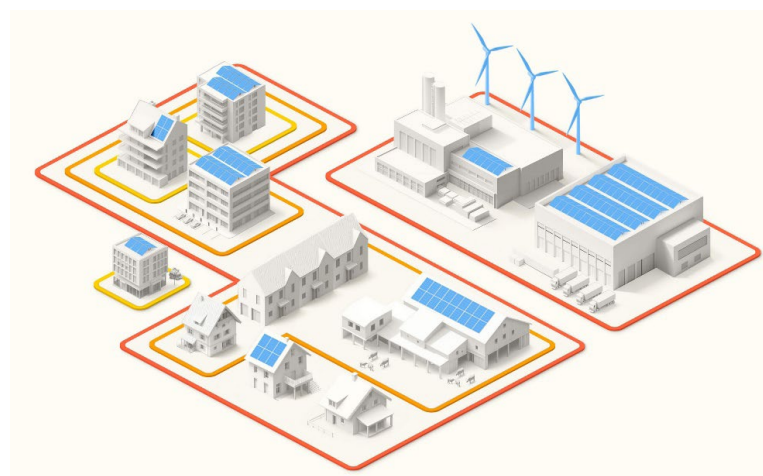
Dal 1° gennaio 2026 è possibile registrare le comunità locali di energia elettrica (CLE) presso tutti i gestori di rete svizzeri. I gestori di rete hanno poi tre mesi di tempo per costituire tali comunità. Poiché il termine di registrazione è appena iniziato, i primi dati significativi saranno disponibili presumibilmente a partire dall'estate 2026. Tuttavia, è già oggi evidente che l'interesse per le CLE è grande.

Per la pianificazione e la costituzione delle CLE sono disponibili due nuovi strumenti: 1) il contratto tipo CLE e 2) il calcolatore di tariffe CLE. Il contratto tipo offre un quadro di riferimento giuridicamente verificato per la costituzione di una CLE. Il contratto può essere adattato alle esigenze della propria CLE e offre una solida base giuridica per la comunità. Con il calcolatore di tariffe è possibile calcolare a quale tariffa può essere venduta l'energia elettrica prodotta localmente all'interno di una CLE pianificata. Il calcolo può basarsi sulle tariffe pubblicate dall'EiCom oppure essere effettuato con ipotesi definite individualmente. Gli strumenti sono disponibili in tedesco, francese e italiano, si rivolgono a privati, comuni, investitori e progettisti e hanno lo scopo di supportare l'attuazione delle CLE. Poiché le CLE possono migliorare significativamente la remunerazione dell'energia elettrica, sono interessanti sia per gli impianti solari che per i piccoli impianti idroelettrici.

L'articolo completo dell'AES è disponibile [qui](#), i vari strumenti, i modelli di contratto ecc. sono disponibili [qui](#) e l'articolo della SSH è disponibile [qui](#).

A completamento di ciò, Sandra Stettler, CEO di Egon AG, ha pubblicato in un [post sul blog di](#)

[dicembre 2025](#) su [lokalerstrom.ch](http://www.lokalerstrom.ch) una valutazione personale sul potenziale delle CLE e ne valuta realisticamente il ruolo per il futuro approvvigionamento elettrico: a differenza dell'autoconsumo con RCP o RCPv, i ricavi da energia solare nelle CLE sono nettamente inferiori. Una tariffa solare ragionevole nel CLE è solitamente dell'ordine di 12 centesimi/kWh (in caso di autoconsumo, nella RCP o nella RCPv si possono fatturare tariffe solari di circa 20 centesimi/kWh). Tuttavia, a partire dal 2026 le tariffe di reimmissione in rete scenderanno sotto i 12 centesimi/kWh in quasi tutta la Svizzera – in estate spesso anche ben al di sotto. Pertanto, può essere conveniente vendere l'energia solare in eccesso tramite il modello CLE, ad esempio se qualcuno possiede più edifici (o una grande superficie di tetto) nello stesso comune (o nel bacino di utenza di una CLE) o se i proprietari privati di impianti solari consentono alla propria famiglia e agli amici di partecipare. A differenza degli RCP e dei RCPv, le CLE sono adatte anche alla proprietà per piani e alla vendita agli edifici vicini, poiché i partecipanti possono aderire e recedere più facilmente. Le CLE sono quindi un complemento all'autoconsumo, agli RCP e ai RCPv, nonché alle varie sovvenzioni per l'energia solare, e hanno senso solo in combinazione con l'autoconsumo e le RCP/RCPv.



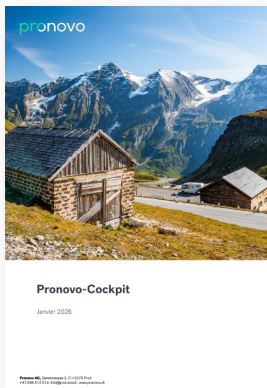
Fonte: <https://www.lokalerstrom.ch/it>

## Hydrosuisse – Retrospectiva sul Congresso sull'energia elettrica 2026

Dal 14 al 15 gennaio 2026 si è tenuto a Berna il Congresso sull'energia elettrica. L'evento è organizzato ogni anno congiuntamente dall'AES e da Electrosuisse e rappresenta un punto d'incontro per l'intero settore. L'edizione di quest'anno era intitolata «Mind the Gap». Al centro delle relazioni e delle discussioni vi erano i crescenti divari tra gli obiettivi di politica energetica della Svizzera e la loro effettiva attuazione, nonché la necessità di

affrontarli con decisioni coordinate e orientate a lungo termine. Sono state discusse intensamente le sfide più importanti del sistema elettrico svizzero: la sicurezza dell'approvvigionamento – in particolare nel semestre invernale –, lo sviluppo delle energie rinnovabili, infrastrutture di rete efficienti, segnali di mercato efficaci, flessibilità e l'integrazione della Svizzera nel sistema elettrico europeo. L'articolo completo è disponibile [qui](#).

## Pronovo – Cockpit gennaio 2026



Pronovo mette a disposizione diversi indicatori relativi al sistema di remunerazione per l'immissione di elettricità (SRI). Secondo l'ultimo Pronovo-Cockpit del gennaio 2026, la produzione di energia elettrica dichiarata nel terzo trimestre del 2025, pari a 941,2 GWh, si discosta

solo leggermente dai 1'000,3 GWh del corrispondente trimestre dell'anno precedente (terzo trimestre 2024). Per gli impianti nel SRI viene garantita una determinata tariffa di remunerazione per kWh di energia immessa in rete. Questa tariffa di remunerazione è composta dal prezzo di mercato di riferimento (PMR) e da un premio di immissione in rete. Quindi, più alto è il PMR, minori sono i costi di sovvenzione. Nel 2025, i PMR per l'elettricità sono stati in media più alti rispetto al 2024. I prezzi nel primo trimestre del 2025 hanno seguito la tendenza dell'ultimo trimestre del 2024, per poi diminuire leggermente nel secondo e terzo trimestre. Nell'ultimo trimestre del 2025 si è registrato nuovamente un forte aumento, con prezzi medi pari a 70,62 CHF/MWh per il fotovoltaico e a circa 100 CHF/MWh per le altre tecnologie. Il persistere di PMR elevati ha determinato una riduzione dei costi di sostegno rispetto all'anno precedente.

Il numero di piccole centrali idroelettriche nel SRI è rimasto pressoché costante a 686, di cui 464 impianti (50 MW di potenza e 207'231 MWh di produzione) sono sovvenzionati tramite il PMR e 222 impianti (514 MW di potenza e 1'686'130 MWh di produzione) tramite la commercializzazione diretta. La remunerazione media per le piccole centrali idroelettriche è stata di 6,3 centesimi/kWh (costi di sovvenzione puri, oltre al PMR). Secondo il Cockpit, ci sono ora ancora 22 progetti idroelettrici che hanno ricevuto una risposta positiva, ma non sono ancora in funzione (nel 2024 erano ancora 27).

Il Cockpit di Pronovo mostra anche gli impianti registrati nel sistema di finanziamento dei costi supplementari (FCS) con una remunerazione di 15 o 16 centesimi/kWh. 375 piccole centrali idroelettriche sono registrate nel sistema FCS e sono in funzione. Con i loro 67 MW di potenza installata, nel 2025 hanno fornito 278 GWh (nel 2024 erano 281 GWh).

A partire dal 2026, l'FCS sosterrà solo i piccoli impianti idroelettrici (fino al 31.12.2035); tutte le altre tecnologie di energia rinnovabile sono già uscite dall'FCS alla fine del 2025.

È possibile scaricare [qui](#) il Pronovo-Cockpit completo del 17/02/2026.

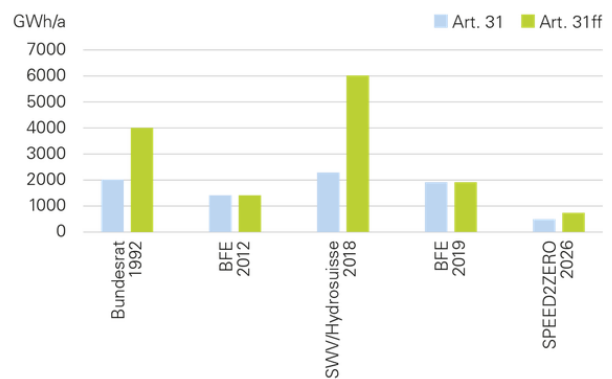
## Nuova banca dati sulle portate residue

20.11.2025 – L’espansione della produzione di energia idroelettrica è in conflitto con la garanzia delle funzioni ecologiche dei corsi d’acqua. La banca dati sulle portate residue di nuova concezione offre una base accessibile al pubblico sulle disposizioni relative alle portate residue degli impianti idroelettrici svizzeri (WKA). Comprende 252 WKA con una potenza installata di almeno 3 MW, tra cui 160 centrali ad acqua fluente, 75 centrali ad accumulo, 16 centrali di pompaggio e una centrale a ricircolo. La produzione annua di

energia elettrica prevista per questi impianti (escluso il funzionamento a ricircolo) è pari a 31'540 GWh, il che corrisponde a circa il 76% della produzione idroelettrica totale della Svizzera. La banca dati comprende attributi giuridici, idrologici e tecnici e, grazie alla sua struttura specifica per centrale, consente un facile collegamento con la statistica svizzera sull’energia idroelettrica (WASTA). Ciò consente un’elaborazione efficiente delle questioni idro-energetiche. Il link alla banca dati è disponibile [qui](#).

## Calcoli delle portate residue basati sui dati

Dübendorf, 24.02.2026 — Le stime relative alla quantità di energia idroelettrica in più che potrebbe essere prodotta senza le disposizioni sulle portate residue sono molto divergenti e finora si basavano su dati incompleti. Un team di ricercatori del WSL, dell’Università di Berna e dell’Eawag dimostra ora, grazie a una nuova banca dati e a simulazioni, che la riduzione aggiuntiva della produzione dovuta alle portate residue, pari attualmente a poco meno del 2% della produzione prevista per il 2050, dovrebbe essere nettamente inferiore a quanto temuto. L’articolo completo è disponibile [qui](#).



Riduzione delle aspettative di produzione fino al 2050/2070 rispetto al rispettivo punto temporale

## UFAM – Risanamento ecologico dell’energia idroelettrica: situazione finanziaria e scadenza 2030

Nella sua lettera del 9 gennaio 2026 ai servizi cantonali, l’UFAM informa che, a lungo termine, sono disponibili mezzi finanziari sufficienti per il risanamento ecologico dell’energia idroelettrica, poiché il supplemento di rete di 0,1 centesimi/kWh non è limitato nel tempo. Tuttavia, le richieste di finanziamento che perverranno nei prossimi mesi supereranno i fondi disponibili nel fondo del supplemento di rete e non sarà più possibile garantire i costi imputabili entro la data di pagamento desiderata.

Ne consegue la seguente situazione:

- affinché le misure di risanamento siano indennizzate, i lavori di costruzione o l’attuazione delle misure devono essere avviati al più tardi entro il 31 dicembre 2030. La procedura attuale rimane valida, il che significa che prima dell’inizio dei lavori di costruzione l’indennizzo deve essere concesso tramite decisione di principio o decisione di garanzia.

- Allo stesso tempo, è possibile che il rimborso dei costi avvenga solo in un momento molto successivo, forse diversi anni dopo. Il capitale investito non matura interessi, il che comporta costi di capitale per il gestore della centrale elettrica.

Il problema è stato individuato e il Parlamento esaminerà le proposte di modifica a partire dall'estate. In questo contesto si discuterà in particolare anche di una proroga del termine fissato per la fine del 2030.

Il comunicato dell'UFAM è disponibile [qui](#).

## Grandi impianti idroelettrici

### UFE – 19,6 milioni di franchi di premi di mercato per la grande energia idroelettrica

Berna, 06.11.2025 — Secondo [la legge sull'energia in vigore](#), i gestori e i proprietari di grandi centrali idroelettriche svizzere possono richiedere un premio di mercato per l'energia elettrica prodotta che hanno dovuto vendere sul mercato a un prezzo comprovatamente inferiore ai costi di produzione. Il premio di mercato ammonta al massimo a 1 centesimo per chilowattora di energia prodotta. L'UFE ha esaminato le richieste pervenute. I premi di mercato 2025 (per l'esercizio 2024)

vanno a 3 beneficiari. L'importo complessivo del sostegno ammonta a circa 19,6 milioni di franchi per 1'962 milioni di chilowattora, ovvero circa il 4,1% della produzione nazionale svizzera da energia idroelettrica nel 2024. Ciò significa che i fondi disponibili per il premio di mercato 2025 non saranno interamente utilizzati. L'anno scorso sono stati versati circa 1,3 milioni di franchi a 2 beneficiari per l'esercizio 2023. Maggiori dettagli sono disponibili [qui](#).

### Hydrosuisse – Assunzione della gestione amministrativa del Comitato svizzero delle dighe (CSD)

Dal 1° gennaio 2026, hydrosuisse ha assunto la gestione amministrativa della segreteria del [Comitato svizzero delle dighe \(CSD\)](#). In questo

modo, oltre alla gestione dei soci, hydrosuisse fornirà supporto anche nell'organizzazione dei convegni specialistici.

## Varie

### EICom – Effetto del limite di prezzo differenziato per l'energia di regolazione secondaria

Da marzo a dicembre 2025, nel mercato dell'energia di regolazione secondaria (SRE) è stato applicato un limite di prezzo differenziato ma temporaneo di 1'000 EUR/MWh. Da [una valutazione dell'EICom](#) emerge che questo tetto massimo ha sortito l'effetto previsto già dopo breve tempo. Nel com-

plesso, la limitazione dei picchi di prezzo indotta dal tetto massimo ha quindi avuto un effetto di contenimento dei costi. Secondo la [newsletter 01/2026 dell'EICom](#), il tetto massimo sarà prorogato fino alla fine del 2026.

### EICom – Analisi e ottimizzazione del design di mercato per la potenza e l'energia di regolazione in Svizzera

A integrazione delle proprie analisi, l'EICom ha commissionato uno [studio esterno](#) che ha esaminato il funzionamento del mercato dell'energia di regolazione e ha valutato inoltre possibili adeguamenti nella struttura del mercato. Lo studio è giunto alla conclusione che nel mercato svizzero

dell'energia di regolazione si riscontra un'elevatissima concentrazione di mercato e valuta diversi approcci per aumentare l'efficienza dei mercati di regolazione. Come soluzione transitoria, lo studio raccomanda di mantenere il limite di prezzo (vedi sopra).

### WA21 – Nuova guida: ripristino della connettività longitudinale dei corsi d'acqua, garantendo al contempo la presenza di pozze profonde

La legge sulla protezione delle acque prescrive la rimozione degli ostacoli qualora questi limitino in modo significativo le vie di migrazione naturali dei pesci. Ma come è possibile ripristinare la connettività longitudinale senza perdere le pozze profonde che possono formarsi a valle di dislivelli artificiali?

Queste cavità rappresentano habitat ecologicamente preziosi per molte specie ittiche e costituiscono importanti rifugi.

La nuova guida per un supporto concreto in caso di tali conflitti di interesse è disponibile [qui](#).

### WA21 – Documentazione pratica per il controllo dell'efficacia

Dal 2020 è stato definito un quadro uniforme a livello nazionale per il controllo dell'efficacia dei progetti di rivitalizzazione dei corsi d'acqua. Esso si compone di due elementi: il controllo degli effetti

STANDARD e il controllo degli effetti APPROFONDITO. In futuro, i risultati del controllo degli effetti dovranno tradursi in raccomandazioni concrete. In questo modo, i futuri interventi di rivitalizzazione

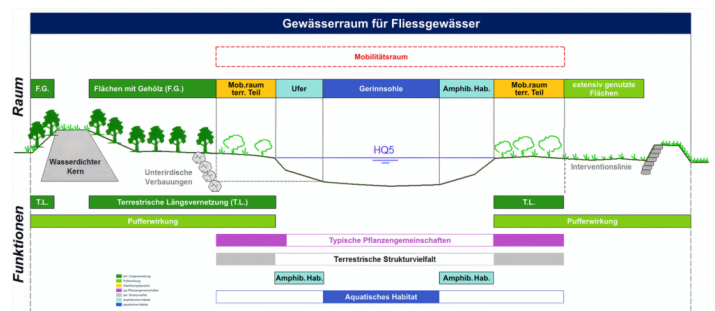
potranno diventare ancora più convenienti e dare un contributo significativo alla conservazione e alla promozione della biodiversità locale.

La presente documentazione pratica è una raccolta di schede informative e schede tecniche. Nelle schede informative vengono illustrati lo svolgimento

generale del controllo degli effetti, il finanziamento e la derivazione del concetto. Le schede tecniche descrivono la procedura concreta delle rilevazioni sul campo e della valutazione per 10 serie di indicatori. Inoltre, su [questa pagina](#) è possibile scaricare moduli e strumenti relativi alle serie di indicatori.

## WA21 – Nuovo strumento web «Determinazione dello spazio per le acque per i grandi corsi d’acqua»

Questo nuovo strumento web serve come ausilio per determinare lo spazio idrico necessario per i grandi corsi d’acqua (larghezza naturale del letto superiore a 15 m). Si basa sul rapporto «Spazio idrico per i grandi corsi d’acqua in Svizzera» (Paccaud, Ghilardi e Roulier 2020), in cui viene descritta in dettaglio la procedura. Il pubblico di riferimento è costituito da esperti del settore idrico che hanno familiarità con i corsi d’acqua e le loro molteplici funzioni. Maggiori informazioni sono disponibili [qui](#).



Fonte: <https://plattform-renaturierung.ch/gewaesserraum/webtool/bewertung-eines-profils/>

## Hydrosuisse – WEL si chiama ora «hydrosuisse Journal»

Dopo 20 anni, «WEL-Wasser Energie Luft» torna con un nuovo layout sotto il nome di «[hydrosuisse Journal](#)». Come in passato, la rivista viene pubblicata quattro volte all’anno e continua a contenere

articoli specialistici sui temi dell’energia idroelettrica, della protezione dalle piene, dell’ingegneria idraulica e dell’ecologia.

## DFI – Il cambiamento climatico è particolarmente marcato in Svizzera

Berna, 04.11.2025 - La Svizzera diventerà più calda, più secca, con meno neve e in futuro dovrà affrontare piogge più intense: è questa la conclusione a cui sono giunti i ricercatori climatici dell’Ufficio federale di meteorologia e climatologia MeteoSvizzera e del Politecnico federale di Zurigo (ETH). Il 4 novembre 2025 hanno presentato i

nuovi scenari climatici per la Svizzera alla presenza della consigliera federale Elisabeth Baume-Schneider. Questi scenari costituiscono la base della strategia del Consiglio federale per l’adattamento ai cambiamenti climatici. L’articolo completo e ulteriori informazioni sono disponibili [qui](#).

## ETH di Zurigo - Nel prossimo decennio le Alpi perderanno più ghiacciai che mai

15.12.2025 - Per quanto tempo esisteranno ancora i ghiacciai? Uno studio condotto dall'ETH di Zurigo mostra per la prima volta quanti ghiacciai potrebbero scomparire entro il 2100 a causa del riscaldamento globale - e perché regioni come la Svizzera

ne saranno particolarmente colpite. Questo approccio può aiutare la politica, il turismo e la gestione dei rischi naturali.

L'articolo completo con foto allarmanti sul ritiro dei ghiacciai è disponibile [qui](#).

## Agenda

Evento consigliato:

### SSH - Convegno a Thun il 22.05.2026

Il convegno specialistico di quest'anno sulle piccole centrali idroelettriche, in concomitanza con l'assemblea generale di Swiss Small Hydro, si terrà il 22 maggio 2026 presso l'Alte Reithalle (Thun-Expo) a Thun.

Un momento clou speciale sarà la partecipazione confermata del consigliere federale Albert Rösti e del consigliere di Stato bernese Christoph Neuhaus. SSH spera in un'elevata affluenza di

partecipanti per dare il giusto peso alle questioni relative alla piccola idroelettrica. Se avete domande da porre ai due politici, potete [inviarle in anticipo](#).

Le prime informazioni sul convegno sono [online](#) e vengono aggiornate costantemente; anche [il modulo di iscrizione](#) è [online](#) ed è possibile iscriversi fin da ora. Le aziende interessate che desiderano presentarsi durante il convegno sono pregate di contattare [la sede di Liestal](#).

#### Marzo 2026

- **26 marzo**, [Assemblea generale del Comitato svizzero delle dighe \(CSD\) 2026](#)

#### Aprile 2026

- **28-30 aprile**, [Corso di formazione continua sul PIT-tagging](#)
- **30 aprile**, [Giornata dell'ingegneria idraulica di Burgdorf BFH](#), Scuola universitaria professionale di Berna, Burgdorf

#### Maggio 2026

- **5-6 maggio**, [Corso di formazione continua KOHS in ingegneria idraulica 6.5](#), Hotel Krone, Lenzburg

- **7 maggio**, [10° Congresso aeesuisse - Edizione speciale per l'anniversario](#)
- **16 maggio**, [Giornata svizzera dei mulini 2026](#)
- **22 maggio**, [Convegno Swiss Small Hydro 2026 con il consigliere federale Albert Rösti a Thun](#), Thun-Expo, Thun

#### Più avanti nell'anno

- **16-18 giugno**, [Powertage a Zurigo](#)
- **30 settembre - 1 ottobre**, [Forum degli utenti della micro-idroelettrica a Bressanone / Alto Adige](#)

[Qui](#) trovate il calendario degli eventi di Swiss Small Hydro, che viene aggiornato regolarmente.

## Indirizzi

### Responsabile della divisione piccole centrali idroelettriche di SvizzeraEnergia:

Ufficio federale dell'energia (UFE)  
Regula Petersen, 3003 Berna  
Tel. 058 462 56 54, Fax 058 463 25 00  
[regula.petersen@bfe.admin.ch](mailto:regula.petersen@bfe.admin.ch)

### Newsletter:

- Svizzera tedesca:  
Skat Consulting, Hedi Feibel,  
Pestalozzistrasse 2, 9000 St. Gallen,  
[hedi.feibel@skat.ch](mailto:hedi.feibel@skat.ch)
- Svizzera occidentale:  
Mhylab, Aline Choulot, 1354 Montcherand,  
[aline.choulot@mhylab.com](mailto:aline.choulot@mhylab.com)
- Ticino:  
Scuola Universitaria Professionale della  
Svizzera Italiana, Istituto sostenibilità applicata  
all'ambiente costruito,  
Nerio Cereghetti, 6850 Mendrisio,  
[nerio.cereghetti@supsi.ch](mailto:nerio.cereghetti@supsi.ch)

### Aiuti finanziari per analisi approssimative:

Norias Sustainable Energy Competence GmbH,  
Martin Bölli, 4435 Niederdorf  
Tel.: 079 373 70 47  
[martin.boelli@norias-energy.ch](mailto:martin.boelli@norias-energy.ch)  
Ulteriori informazioni [qui](#).

### Centri informazione:

- Centro informazioni per la Svizzera tedesca:  
Swiss Small Hydro, 4410 Liestal  
Tel. 079 373 70 47, [deutsch@smallhydro.ch](mailto:deutsch@smallhydro.ch)
- Centro informazioni per la Svizzera occidentale:  
Swiss Small Hydro, 1354 Montcherand,  
Tel. 024 442 87 87, [romandie@smallhydro.ch](mailto:romandie@smallhydro.ch)
- Centro informazioni per la Svizzera italiana:  
Swiss Small Hydro, 6503 Bellinzona,  
Tel. +41 91 873 48 10 / +41 91 873 48 00  
[italiano@smallhydro.ch](mailto:italiano@smallhydro.ch)

### Iscrizione alla newsletter:

e-mail a [martin.laeng@skat.ch](mailto:martin.laeng@skat.ch)

**Disdetta dell'iscrizione:** rispondi al mittente